



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI - VERONA
Via Sommacampagna 63d/e – 37137 VERONA - tel./fax 045 592766

Davide Scarpa

Seminario su:
D.G.R.V. 1400/2017
(nuove disposizioni alla Direttiva Comunitaria
92/43 e D.P.R. 357/1997)
e D.G.R.V. 1331/2017
(misure di conservazione)

Valutazione dello stato di
conservazione di habitat e specie
faunistiche d'interesse
comunitario: alcuni casi studio

**DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA
COMMISSIONE
dell'11 luglio 2011
concernente un formulario informativo sui
siti da inserire nella rete Natura 2000
[notificata con il numero C(2011) 4892]
(2011/484/UE)**

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A B C D			
						Min	Max		C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	Valutaz. Globale
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			w	800	1 000	I		M	B	B	C	B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c	1 500	1 500	I		P	A	B	A	B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p	20	30	I		G	C	A	C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie			Popolazione sul sito							Valutazione del sito					
Gruppo	Codice	Denominazione	Codice	Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	Dimensioni		A B C D	A B C			Valutaz. Globale		
										op.	Cons.	Isol.			
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>							B	B	C	B			
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>							A	B	A	B			
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p		20	30	I		G	C	A	C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p					R	DD	C	B	B	B

Codice, nome e dati relativi alla popolazione delle specie

Per i siti proposti indicare il gruppo, il codice e il nome scientifico di tutte le specie di uccelli cui fanno riferimento l'articolo 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE, nonché di tutte le specie di flora e di fauna contemplate dall'allegato II della direttiva 92/43/CEE e presenti nel sito, indicando anche la loro popolazione all'interno dello stesso.

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie			Popolazione sul sito								Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Min	Max	C R V P	G M P DD	Qualità dei dati	A B C D		A B C		Valutaz. Globale
										Pop.	Cons.	Isol.			
Gruppo: A = anfibi, B = uccelli, F = pesci, I = invertebrati, M = mammiferi, P = piante, R = rettili															
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			w	800	1 000	I		M	B	B	C	B	
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c	1 500	1 500	I		P	A	B	A	B	
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p	20	30	I		G	C	A	C	A	
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B	

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie		Popolazione sul sito					Valutazione del sito			
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Min	Qualità dei dati	A B C D	A B C	Valutazione
		<p>Codice: il codice sequenziale a quattro caratteri tipico di ogni specie è disponibile nel portale di riferimento: https://eunis.eea.europa.eu/</p>								
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			w	800				B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c	1 500				B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p	20				A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p					B

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito	Valutazione del sito
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	<p>Non presente «NP» (facoltativo): se una specie per il quale il sito era stato originariamente designato (e che era quindi allora presente) non si trova più nel sito, si raccomanda vivamente di indicare questo fatto inserendo una «x» nella colonna NP (e non di cancellare, invece, le informazioni relative a questa specie dal formulario standard). Non vanno inserite le specie la cui presenza non è stata rilevata sul sito dall'entrata in vigore della direttiva o la cui presenza è classificabile quale eccezionale.</p> <p>Avvertenza: una specie la cui presenza non sia osservata da lungo tempo in un sito, è considerata quale non più presente. Il periodo di tempo può variare da specie a specie: in caso di specie facilmente osservabili, un'assenza di alcuni anni ne segnala probabilmente la scomparsa; mentre invece per le specie difficili da osservare (quali piante briofite o alcuni insetti), anche un'assenza di parecchi anni non ne indica necessariamente la scomparsa, se l'habitat non ha subito cambiamenti.</p>	<p>Valutaz. Globale</p> <p>B</p>
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>				
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>		c		
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>		p		
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>		p		

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito	Valutazione del sito
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	<p>Tipo: devono essere utilizzate le seguenti categorie.</p> <p>Permanente (p): presente nel sito tutto l'anno (specie non migratrice o pianta, popolazione residente di specie migratrice).</p> <p>Riproduzione (r): utilizza il sito per lo svezzamento dei piccoli (per esempio: specie che si riproducono o nidificano nel sito).</p> <p>Concentrazione (c): sito utilizzato come punto di sosta, di riparo, sosta in fase di migrazione o luogo di muta, al di fuori dei luoghi di riproduzione e di svernamento.</p> <p>Svernamento (w): utilizza il sito per svernare.</p> <p>Qualora una popolazione non residente sia presente nel sito per più di una stagione, sarebbe opportuno segnalare separatamente questi «tipi di popolazione». Ad esempio, dato che gran parte delle specie di fauna sono specie migratrici, in particolare molte specie di uccelli, il sito può avere particolare importanza per diversi aspetti del loro ciclo di vita.</p>
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			w	
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c	
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p	
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p	

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Dimensioni: per quanto riguarda il numero di individui, cioè l'abbondanza, indicare i dati relativi alla popolazione, se disponibili. Se la dimensione della popolazione è nota, inserire lo stesso valore in entrambi i campi (min e max). Nei casi in cui è più opportuno fornire un intervallo di popolazione, inserire i valori stimati per il limite inferiore (min) e superiore (max) dell'intervallo. Se l'intervallo di popolazione non è noto, ma esistono informazioni sulle dimensioni minime oppure massime della popolazione, inserire una stima del valore mancante per l'intervallo. Si prega di notare che il valore minimo e massimo dovrebbero rappresentare una media su un intervallo di vari anni e non valori estremi.

Dimensioni		Unità	Cat abb dar						
Min	Max		C R						
800	1 000	I							
1 500	1 500	I							
20	30	I							
				R	DD	C	B	B	B

Se non è possibile ricavare neppure una stima approssimativa della dimensione della popolazione, inserire il tipo di popolazione (per esempio: permanente) e nel campo «Qualità dei dati» inserire il valore «DD» (dati insufficienti). In tal caso, è possibile lasciare vuoto il campo per la dimensione della popolazione e utilizzare invece quello per le categorie di abbondanza [cioè: (C) = comune, (R) = rara, (V) = molto rara e (P) = presente]. Si può ulteriormente descrivere il carattere della popolazione presente sul sito utilizzando lo spazio libero del campo «Qualità e importanza» (cfr. 4.2) ed evidenziando la natura della popolazione (per esempio: popolazione ad alta densità, popolazione sparsa o popolazione isolata). Oltre alla dimensione della popolazione, si può utilizzare la categoria di abbondanza.

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie				Popolazione sul sito					Valutazione del sito			
					Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A B C D	A B C			Valutaz. Globale
						C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.		
					I		M	B	B	C		B
					I		P	A	B	A		B
					I		G	C	A	C		A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>		p		R	DD	C	B	B		B

Se non è possibile ricavare neppure una stima approssimativa della dimensione della popolazione, inserire il tipo di popolazione (per esempio: permanente) e nel campo «Qualità dei dati» inserire il valore «DD» (dati insufficienti). In tal caso, è possibile lasciare vuoto il campo per la dimensione della popolazione e utilizzare invece quello per le categorie di abbondanza [cioè: **(C) = comune, (R) = rara, (V) = molto rara e (P) = presente**]. Si può ulteriormente descrivere il carattere della popolazione presente sul sito utilizzando lo spazio libero del campo «Qualità e importanza» (cfr. 4.2) ed evidenziando la natura della popolazione (per esempio: popolazione ad alta densità, popolazione sparsa o popolazione isolata). Oltre alla dimensione della popolazione, si può utilizzare la categoria di abbondanza.

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Unità: indicare l'unità con cui è espressa la popolazione nel campo corrispondente. Le unità raccomandate sono «i» o «p» (cioè: individui o coppie).

Specie			Popolazione sul sito					Valutazione del sito					
					IVmin	IVmax	Unità	Cat. di abbon- danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C		
								C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	Valu- taz. Glo- bale
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>		w	800	1 000	I		M	B	B	C	B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>		c	1 500	1 500	I		P	A	B	A	B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>		p	20	30	I		G	C	A	C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>		p				R	DD	C	B	B	B

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie			Popolazione sul sito						Valutazione del sito					
<p>Categorie di abbondanza (Cat.): fare riferimento alla spiegazione relativa a «Dimensioni» (C = comune, R = rara, V = molto rara, P = presente); questo campo va compilato se la qualità dei dati è insufficiente («DD») e non si può procedere a una stima della dimensione della popolazione oppure in aggiunta a una stima quantitativa sulle dimensioni della stessa.</p>			Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A B C D		A B C							
			C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	Valutaz. Globale						
				M	B	B	C	B						
				P	A	B	A	B						
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c	1 500	1 500	I						
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p	20	30	I						
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A B C D			Valutaz. Globale
						Min	Max		C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>									B	B	C	B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c	1 500	1 500	I		P	A	B	A	B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p	20	30	I		G	C	A	C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B

Criteria per la valutazione del sito per determinate specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e per le specie elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE (conformemente alla parte B dell'allegato III)

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie		Popolazione sul sito			Valutazione del sito				
		<p>POPOLAZIONE: = <i>criterio di cui alla parte B, lettera a), dell'allegato III: Dimensione e densità della popolazione della specie presente sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale.</i></p> <p>Tale criterio è utilizzato per valutare la dimensione e la densità relative della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale.</p> <p>Quest'ultimo aspetto è in genere abbastanza difficile da valutare. La misura ottimale dovrebbe essere una percentuale risultante dal rapporto tra la popolazione presente sul sito e quella sul territorio nazionale. Come già proposto per il criterio di cui alla parte A, lettera b), si dovrebbe ricorrere a una stima o a una classe di intervalli secondo il seguente modello progressivo:...</p>			Qualità dei dati	A B C D	A B C		
Gruppo	Codice				M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	Valutaz. Globale
B	A03				M	B	B	C	B
B	A03				P	A	B	A	B
P	190				G	C	A	C	A
I	101	DD	C	B	B	B			

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie			Popolazione sul sito							Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione	Densità	Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	Dimensioni		A B C D	A B C				
										Pop.	Cons.	Isol.	Valutaz. Globale	
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>							B	B	C	B		
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>							A	B	A	B		
P	1903	<i>Hippoboscidae</i>							C	A	C	A		
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>		p					R	DD	C	B	B	B

A: $100 \% \geq p > 15 \%$
 B: $15 \% \geq p > 2 \%$
 C: $2 \% \geq p > 0 \%$
 D: popolazione non significativa (o di specie accidentale)

Nei casi in cui la rappresentatività del sito per la popolazione in questione sia classificata «D: non significativa», non sono richieste ulteriori informazioni per gli altri criteri di valutazione concernenti questo tipo di habitat sul sito in questione. In questi casi non bisogna compilare i campi «Conservazione», «Isolamento» e «Valutazione globale».

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A B C D			
											Pop.	Cons.	Isol.	Valutaz. Globale
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>									B	B	C	B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>									A	B	A	B
P	1903	<i>Lipulaea loesei</i>			p	20	30				C	A	C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B

GRADO DI CONSERVAZIONE: = criterio di cui alla parte B, lettera b), dell'allegato III: grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino.

Questo criterio comprende due sottocriteri:

- i) grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie;**
- ii) possibilità di ripristino.**

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A B C D			Valutaz. Globale
											Pop.	Cons.	Isol.	
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>									B	B	C	B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>									A	B	A	B
P	1903	<i>Lipulaea loesei</i>			p	20	30				C	A	C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B

i) grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie

richiede una valutazione globale degli elementi dell'habitat in relazione ai bisogni biologici di una data specie. Gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per le specie animali che per quelle vegetali. La struttura dell'habitat e taluni fattori abiotici dovrebbero essere valutati.

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie				Popolazione sul sito						Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A B C D			
											Pop.	Cons.	Isol.	Valutaz. Globale
B	A038	Cygnus cygnus									B	B	C	B
B	A038	Cygnus cygnus									A	B	A	B
P	1903	Liparis loeasi									C	A	C	A
I	1014	Vertigo angustior			p				R	DD	C	B	B	B

i) grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie

I: elementi in condizioni eccellenti → Cons. A

II: elementi ben conservati → Cons. B

III: elementi in uno stato di medio o parziale degrade → necessità di valutare anche la "possibilità di ripristino"

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A B C D			Valutaz. Globale
											Pop.	Cons.	Isol.	
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>									B	B	C	B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c	1 500	1 500	I		P	A	B	A	B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p	20	30	I		G	C	A	C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B

ii) possibilità di ripristino

questo sottocriterio deve essere preso in considerazione solo qualora gli elementi siano in uno stato di medio o parziale degrado **(III)**

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A B C D			Valutaz. Globale
											Pop.	Cons.	Isol.	
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>									B	B	C	B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>									A	B	A	B
P	1903	<i>Lipula loeferi</i>			p	20	30				C	A	C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B

ii) possibilità di ripristino

I: ripristino facile

II: ripristino possibile con un impegno medio

III: ripristino difficile o impossibile

3.2. Specie di cui valutazione del sito

			Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie	Possibilità di ripristino	Grado di conservazione delle specie	della direttiva 92/43/CEE e				
Specie			I	Non determinante	A	Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	D				A B C D	A B C			Valu taz. Glo bale
			II	Non determinante	B	Pop.	Cons.	Isol.		
B	A038	C							B	B
B	A038	C				A	B	A	B	
P	1903	h	III	I	C	C	A	C	A	
I	1014	ar		II			C	B	B	B
				III						

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito				Valutazione del sito								
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	T	Dimensioni	Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A B C D	A B C						
						<p>ISOLAMENTO</p> <p>A: popolazione (in gran parte) isolata</p> <p>B: popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione</p> <p>C: popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione</p>						Isol.	Valutaz. Globale				
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>														C	B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>														A	B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>														C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>				p		R	DD	C	B	B	B				

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie			Popolazione sul sito							Valutazione del sito			
Gruppo	Codice	De						Cat. di		A B C D	A B C		
			<p>VALUTAZIONE GLOBALE</p> <p>Questo criterio si riferisce alla stima globale del valore del sito per la conservazione delle specie interessate e <u>può essere utilizzato per riassumere i criteri precedenti</u> e valutare anche altri elementi del sito ritenuti importanti per una data specie. Tali elementi possono variare da una specie all'altra e includere attività umane, sul sito e nelle aree circostanti, in grado di influenzare il grado di conservazione della specie, la gestione del territorio, la protezione statutaria del sito, le relazioni ecologiche tra i diversi tipi di habitat e specie, ecc.</p>							Pop.	Cons.	Isol.	Valu taz. Glo bale
B	A038	Cy								B	B	C	B
B	A038	Cy								A	B	A	B
P	1903	hi								C	A	C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p			R	DD	C	B	B	B

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

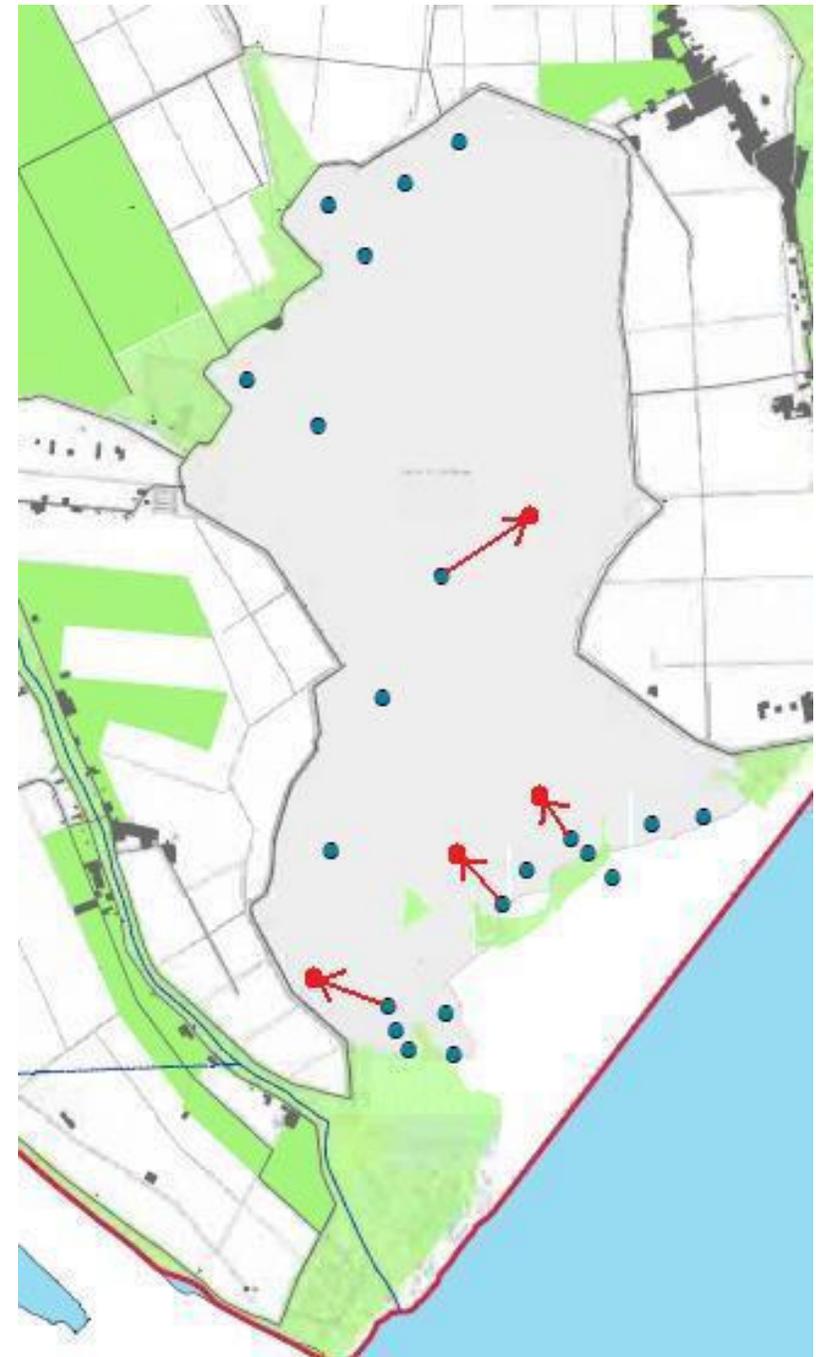
Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A B C D			Valutaz. Globale
						Min	Max		C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			w	VALUTAZIONE GLOBALE A: valore eccellente B: valore buono C: valore significativo								B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c									B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p									A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B

Si prega di notare che **il formulario standard va utilizzato per la valutazione del grado di conservazione di un habitat o di una specie in un particolare sito**, mentre le valutazioni di cui all'articolo 17 fanno riferimento al grado di conservazione all'interno di un'intera regione biogeografica di uno Stato membro. Il termine «grado di conservazione» è definito all'articolo 1, lettere e) e i), della direttiva Habitat, quale termine che descrive lo stato globale di un tipo di habitat o specie in una data regione biogeografica. Attualmente il grado di conservazione viene valutato ogni sei anni nell'ambito delle relazioni periodiche ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat. La valutazione dei siti, secondo i criteri di cui all'allegato III della direttiva Habitat, comprende una valutazione del «grado di conservazione» del tipo di habitat o della specie in un determinato sito.

ESEMPIO

Progetto “Spostamento di appostamenti fissi da caccia nella laguna xxxxxx”

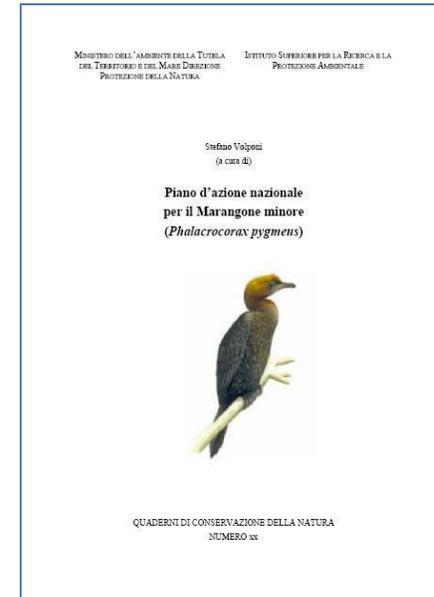
- L'attività venatoria provoca rumore dello sparo e presenza di imbarcazioni;*
- La pressione venatoria resta invariata;*
- La costruzione dei nuovi appostamenti comporta presenza di uomini e imbarcazioni.*



EFFETTI SU

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

Andiamo innanzitutto a conoscere la specie secondo la bibliografia disponibile





-Ha ricolonizzato l'Italia da pochi anni. Specie considerata **molto rara** in Europa occidentale, più diffusa nell'est. Principali colonie in Alto Adriatico (Ravenna, Ferrara, Rovigo, Venezia)

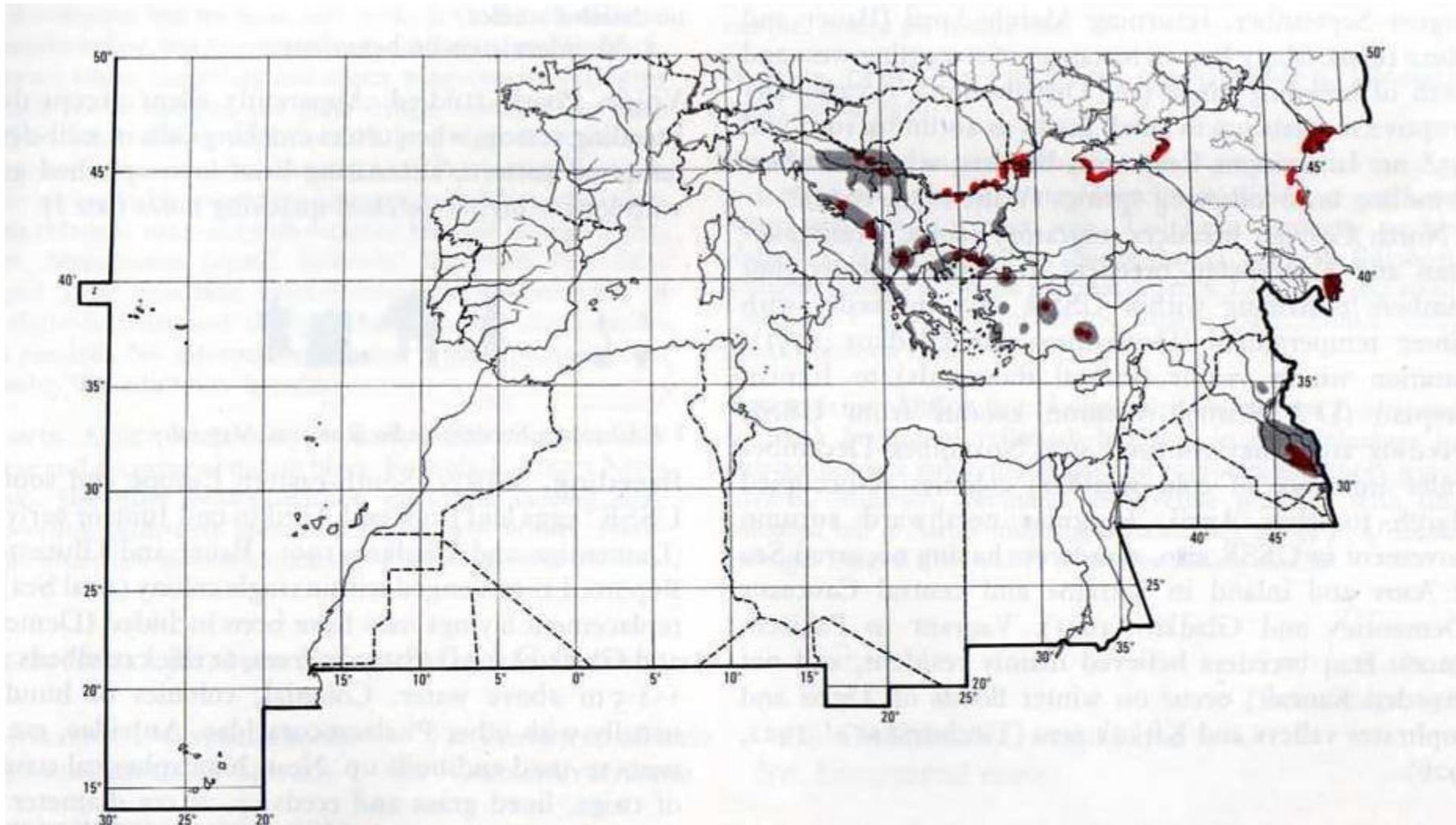
- Specie particolarmente **protetta**



Specie gregaria, spesso osservabile in gruppi di centinaia d'individui insieme



Dieta: piccoli pesci ed invertebrati spesso osservabile in pesca assieme agli anatidi



Distribuzione in Europa

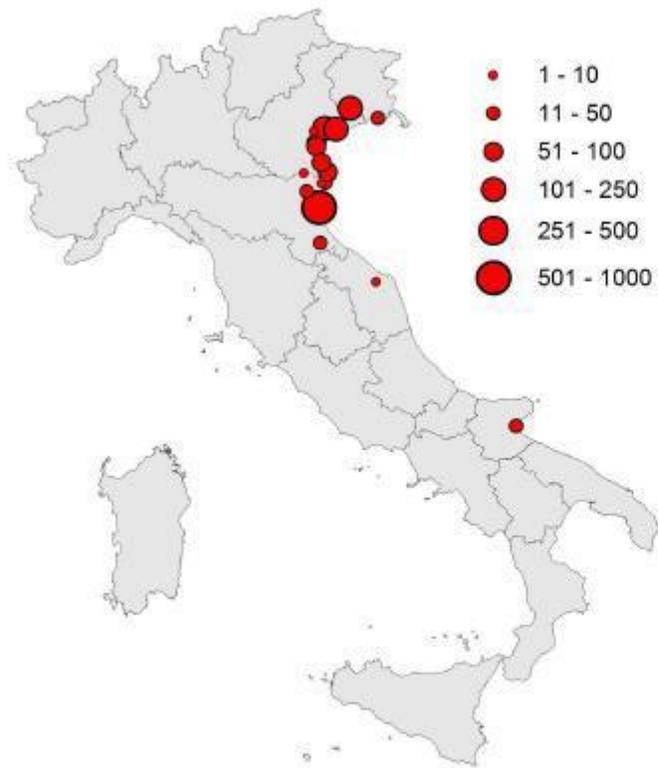


Figura 8 – Distribuzione e dimensione delle colonie italiane nelle stagioni riproduttive 2012-2013.

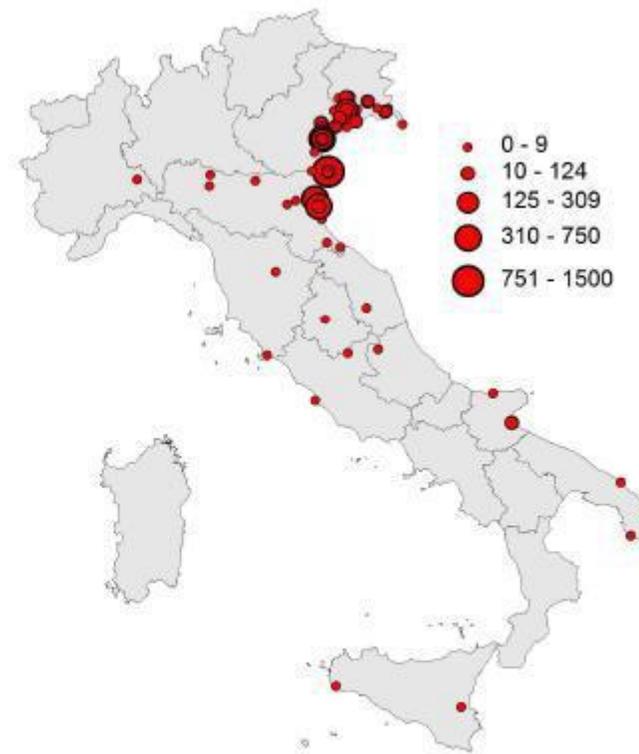
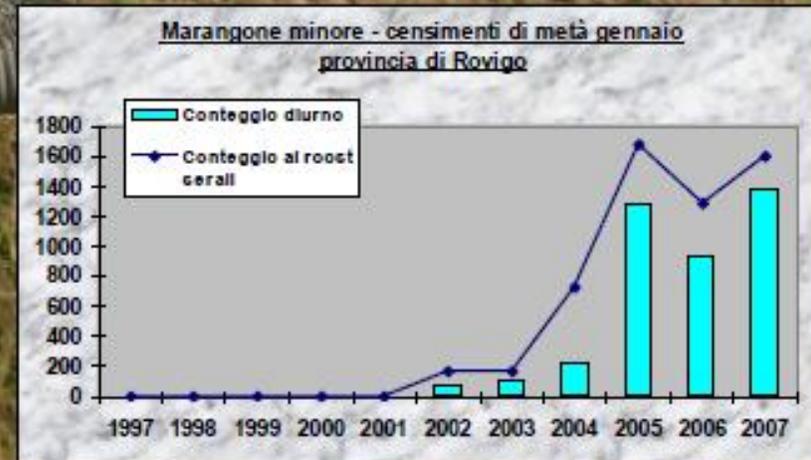
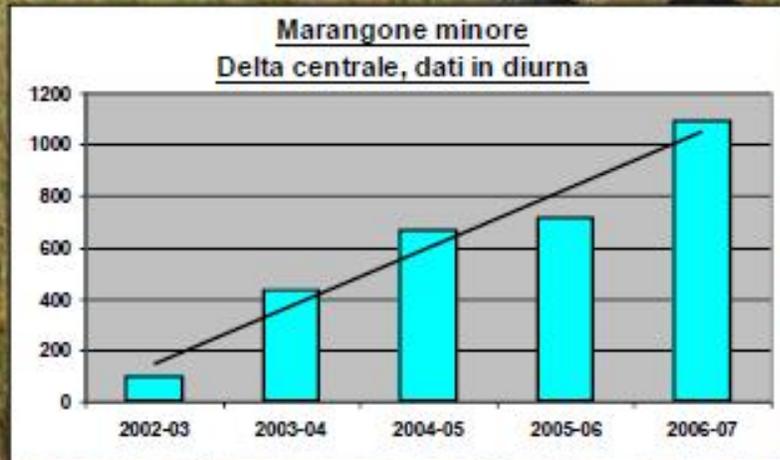


Figura 9 - Distribuzione invernale in Italia. La dimensione del simbolo è proporzionale al numero massimo di individui censiti durante i conteggi IWC 1994-2013.

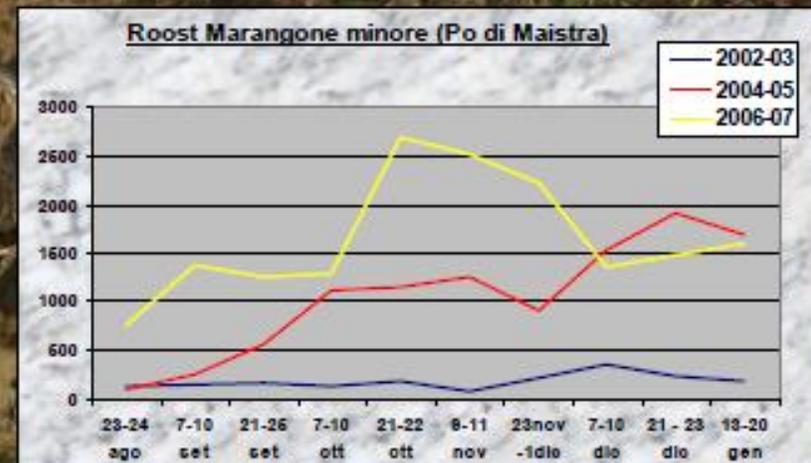
Distribuzione in Italia



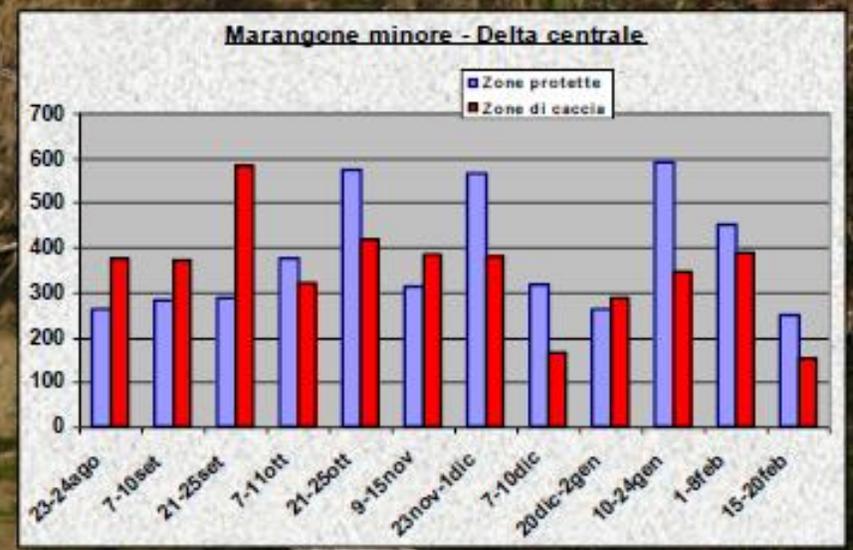
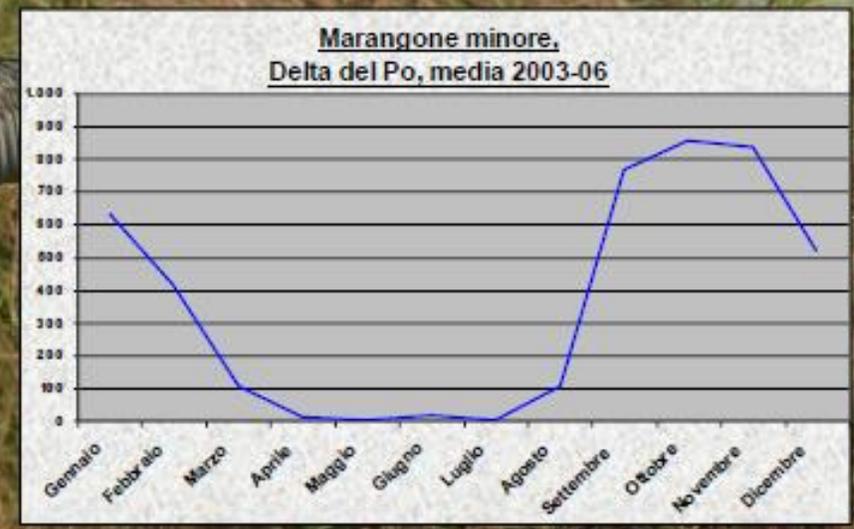
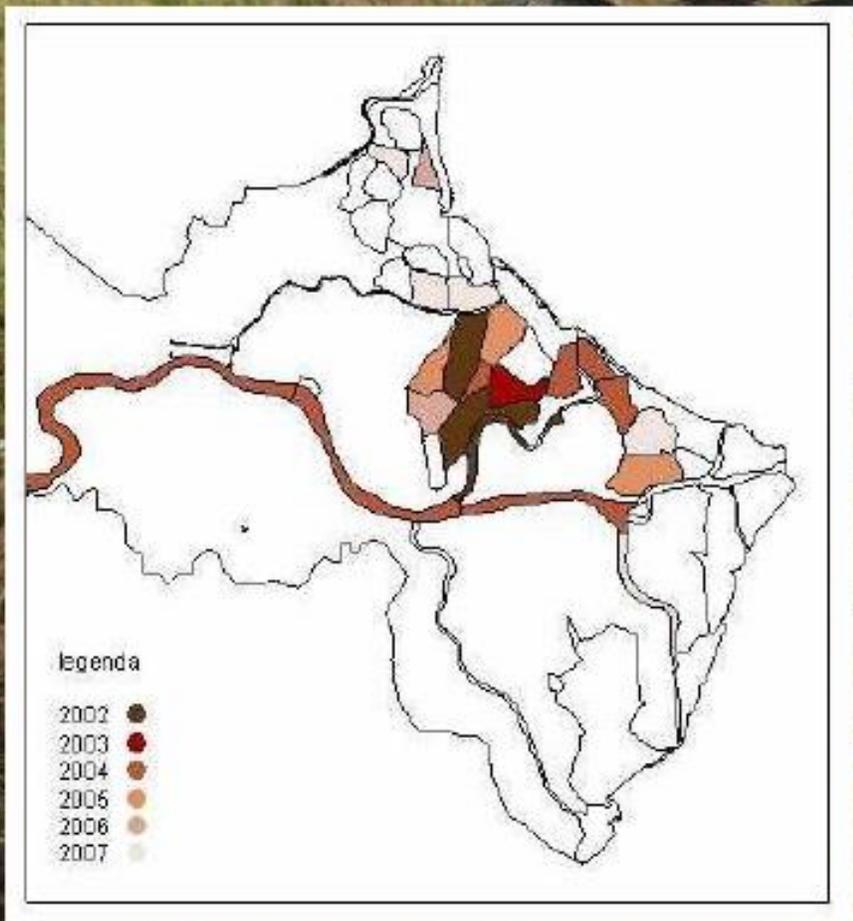
Novembre 2001: 18 individui

Febbraio 2007: 2.971 individui

2002 – 2007: incremento del 1043%



Distribuzione locale



Censimenti con strumentazione ottica

- Rilievi specifici pluriennali



Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

Andiamo ora a valutarne “il grado di conservazione” di questa specie nel sito di progetto

- **Grado di conservazione degli elementi dell’habitat di specie**
 - **Possibilità di ripristino**
- => **Grado di conservazione complessivo**

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

i) Grado di conservazione della struttura

valutazione globale degli elementi dell'habitat in relazione ai bisogni biologici di una specie (gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per specie animali che per quelle vegetali - struttura dell'habitat e taluni fattori abiotici devono essere valutati)

Analisi, quindi, dei dati disponibili sulla dinamica di popolazione per il sito. In caso di assenza di dati locali, si passa a scala più ampia (provinciale – regionale – nazionale – internazionale).

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

Dinamica di popolazione:

-Svernamento: dati Provincia di Rovigo e Regione del Veneto

-Nidificazione: banca dati Ass. Sagittaria

Struttura dell'habitat:

-Analizzare la struttura degli habitat presenti, in relazione alle esigenze della specie (aree di alimentazione, di sosta, di riproduzione, etc..) => conoscenza della biologia e del comportamento di questa specie

Gli habitat di specie del Marangone minore, all'interno dell'area considerata, sono i seguenti:

CLC	
4.2.1	Paludi di acqua salmastra
5.2.2	Delta ed estuari

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

-i) Grado di conservazione della struttura

Le opzioni possibili sono tre:

I: struttura eccellente

II: struttura ben conservata

III: struttura mediamente o parzialmente degradata

Come lo determino?

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

1 Habitat di specie:

a: elementi in condizioni eccellenti in relazione alle necessità della specie;

b: elementi in condizioni medie in relazione alle necessità della specie;

c: elementi che non presentano le condizioni minime in relazione alle necessità della specie o le presentano molto ridotte (*ad es: l'habitat non ha le caratteristiche adeguate per la sosta della specie, per l'alimentazione, ecc...*);

2. Andamento della popolazione:

1. Trend di incremento;

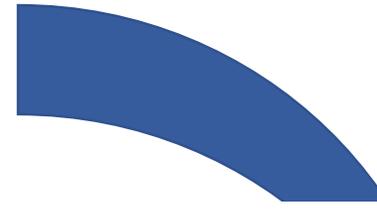
2. Trend di stabilità;

3. Trend di decremento o non noto.

		Habitat di specie		
		a	b	c
Trend	1	I	I	II
	2	I	II	II
	3	III	III	III

I: struttura **eccellente**

		Habitat di specie		
		a	b	c
Trend	1	I	I	II
	2	I	II	II
	3	III	III	III



RELAZIONE CON L'USO DEL SUOLO

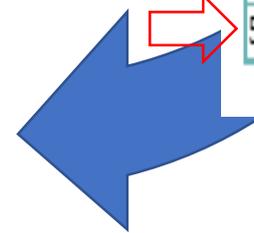
Categoria CORINE land cover livello 3

Idoneità

2.1.2	Terre irrigate permanenti	1
2.1.3	Risaie	1
4.1.1	Aree interne palustri	3
4.2.1	Paludi di acqua salmastra	3
5.1.1	Corsi d'acqua	2
5.1.2	Corpi d'acqua	2
5.2.1	Lagune	2
5.2.2	Delta ed estuari	3

PUNTEGGI DI IDONEITA' AMBIENTALE

0: non idoneo
 1: bassa idoneità
 2: media idoneità
 3: alta idoneità



		Habitat di specie (idoneità)		
		3	2	1
Trend	1	I	I	II
	2	I	II	II
	3	III	III	III

Assess the biodiversity impacts of your policy option

Home
Contact
Credits



BioScore 1 project deliverables

- [BioScore 1.0 final report \(5.5 Mb\)](#)
- [Annexes to the report \(876 Kb\)](#)
- [BioScore 1.0 tool - v1.0.3 \(30 Mb\)](#)

- [BioScore final brochure \(710 Kb\)](#)
- [BioScore interim brochure \(500 Kb\)](#)
- [BioScore list with selected policy sectors and pressures.pdf \(210 Kb\)](#)
- [BioScore metadatabase \(190 Kb\)](#)
- [BioScore poster \(2,5 Mb\)](#)

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

In questo caso specifico, essendo la struttura nella casistica “I: elementi in condizioni eccellenti” il sito avrà un Grado di conservazione di questo tipo:

A: conservazione eccellente

= elementi in condizioni eccellenti indipendentemente dalla possibilità di ripristino

Struttura	Ripristino	Grado di conservazione delle specie	
1		A	
2		B	
3	1		
	2	C	
	3		

EFFETTI

- Lo sparo e la presenza di uomini e barche provocano disturbo indiretto durante la varie fasi del ciclo biologico;

→ ma non ho aumento della pressione venatoria, quindi l'intensità della pressione non varia!

- La costruzione dei nuovi appostamenti comporta una sottrazione di habitat di specie;

→ ma libero spazi precedentemente occupati per una superficie equivalente!

**NESSUNA VARIAZIONE NEI TREND DI POPOLAZIONE O ALL'HABITAT → GRADO DI CONSERVAZIONE INVARIATO
→ INCIDENZA NON SIGNIFICATIVA**



		Habitat di specie		
		a	b	c
Trend	1	I	I	II
	2	I	II	II
	3	III	III	III

Supponiamo invece che il Marangone minore possa subire un declino a causa del disturbo generato proprio dall'attività venatoria e che il progetto preveda proprio un significativo incremento della pressione venatoria...

		Habitat di specie		
Trend		a	b	c
	1	I	I	II
	2	I	II	II
	3	III	III	III

Struttura	Ripristino	Grado di conservazione delle specie
1		A
2		B
	Devo valutare anche questo	
	1	
3		C
	2	
	3	

Parametri che definiscono le possibilità di ripristino:

1. fattibilità tecnico-scientifica (*si/no*);

2. ripristino trend o habitat di specie:

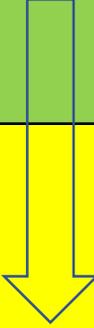
a. **Impatto economico nullo o basso** (*es: sospensione dell'attività venatoria non implica perdita di reddito*);

b. Impatto economico medio;

c. Impatto economico elevato.

I: ripristino **facile**

		Fattibilità	
		si	no
Sforzo economico	a	I	III
	b	II	III
	c	III	III

Struttura	Ripristino	Grado di conservazione delle specie
<p style="text-align: center; font-size: 2em; font-weight: bold;">1</p> 		<p style="text-align: center; font-size: 2em; font-weight: bold;">A</p> 
<p style="text-align: center; font-size: 2em; font-weight: bold;">2</p> 		<p style="text-align: center; font-size: 2em; font-weight: bold;">B</p>
<p style="text-align: center; font-size: 2em; font-weight: bold;">3</p> 	1	
	2	C
	3	

A causa degli effetti sulla struttura dell'habitat di specie/trend di popolazione, si è avuta una variazione negativa del grado di conservazione della specie:

L'incidenza è **SIGNIFICATIVA!**

A) SELEZIONE PRELIMINARE (SCREENING)

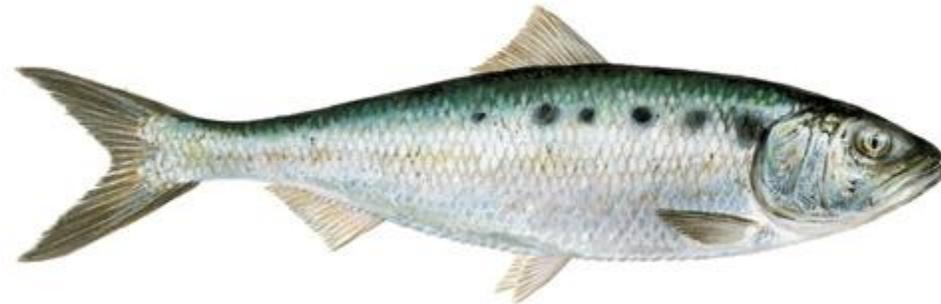
Fase 3 - Valutazione della significatività degli effetti

3.4 Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie

Si intende **SIGNIFICATIVA** un'incidenza negativa che modifichi il grado di conservazione di un habitat, una specie o un habitat di specie.

Variazione del grado di conservazione	Incidenza negativa	
A → A; B → B; C → C	Non Significativa	
B → C	Significativa	Bassa
A → B		Media
A → C		Alta

Habitat 1130 «Estuari» come «habitat di specie» per Cheppia (*Alosa fallax*)



STRUTTURA DELL'HABITAT SECONDO IL MANUALE ITALIANO

Frase diagnostica dell'habitat in Italia

Tratto terminale dei fiumi che sfociano in mare influenzato dalla azione delle maree che si estende sino al limite delle acque salmastre. Il mescolamento di acque dolci e acque marine ed il ridotto flusso delle acque del fiume nella parte riparata dell'estuario determina la deposizione di sedimenti fini che spesso formano **vasti cordoni intertidali sabbiosi e fangosi**. In relazione alla velocità delle correnti marine e della corrente di marea i sedimenti si depositano a formare un delta alla foce dell'estuario.

Gli estuari sono habitat complessi che contraggono rapporti con altre tipologie di habitat quali: 1140 “ Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea” e 1110 “Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina”.

Essi sono caratterizzati da un gradiente di salinità che va dalle acque dolci del fiume a quelle prettamente saline del mare aperto. L'apporto di sedimenti da parte del fiume e la loro sedimentazione influenzata dalle correnti marine e dalle correnti di marea determinano il formarsi di **aree intertidali, talora molto estese, percorse da canali facenti parte della zona subtidale**.

La vegetazione vascolare negli estuari è molto eterogenea o assente in relazione alla natura dei sedimenti, alla frequenza, durata e ampiezza delle maree. Essa può essere rappresentata da **vegetazioni prettamente marine, quali il *Nanozosteretum noltii*, da vegetazione delle lagune salmastre, come il *Ruppia maritima*, o da vegetazione alofila a *Salicornia* o a *Spartina***.

N-NH4 (conc. media mg/l)	N-NO3 (conc. media mg/l)	P (conc media mg/l)	O ₂ perc SAT (media)	N-NH4 (punteggio medio)	N-NO3 (punteggio medio)	P (punteggio medio)	% sat O ₂ (punteggio medio)	Punteggio sito	CLASSE LIMEco	STATO
0,17	4,2	0,13	82	0,19	0,15	0,30	0,53	0,29	4	Scarso

ANALISI GRANULOMETRICA
secondo AGI 1994 - norma C.N.R. B.U. n. 23 - Setacciatura

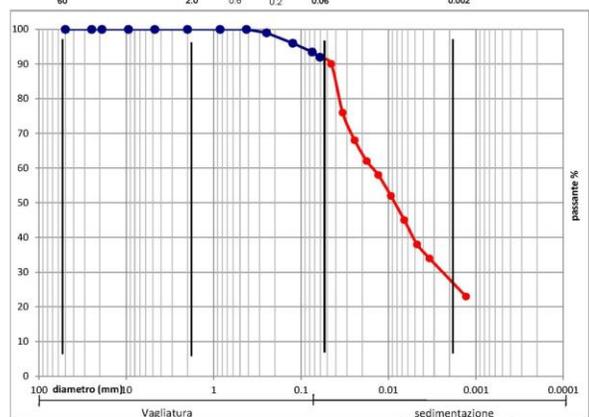
Committente: SISTEMI TERRITORIALI Spa	Località: Po di Levante - CA Cappello - PORTO VIRO (RO)		
Contentitore: sacchetto	Sondaggio: SA	Profondità: p.f. - 0.5 m.p.c.	Campione: 1
Data prova: 26/07/2014	Materiale: limo argilloso		

Per vagliatura										
diámetro (mm)	50	20	10.1	5.01	2.5	1.25	0.63	0.315	0.15	0.075
peso trattenuto										
% della classe										
% passante	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	99.0	96.0	93.90

Per sedimentazione										
diámetro (mm)	0.0611	0.0475	0.0355	0.0274	0.0212	0.0163	0.0125	0.0098	0.0076	0.0059
peso trattenuto										
% della classe										
% passante	92.00	80.00	76.00	68.00	62.00	58.00	52.00	45.00	38.00	23.00

campione analizzato	238 gr	Diametro D10 =	0.0004 mm	Ghiaia	0 %
contenuto d'acqua	100 %	Diametro D30 =	0.0025 mm	Sabbia	8 %
frazione trattenuta al setaccio 2 mm		Diametro D50 =	0.0082 mm	Limo	89 %
frazione trattenuta al setaccio 0.06 mm		Diametro D60 =	0.0170 mm	Argilla	23 %
frazione trattenuta al setaccio 0.002 mm		C _u (coefficiente di uniformità) =	42.5		
		K (coefficiente di permeabilità) =	1.6E-05 cm/s		

CONTROLLI	GHIAIA	SABBIA			LIMO	ARGILLA
		G	M	F		



CLASSIFICAZIONE: **Limo argilloso deb. Sabbioso** AGI 1994

DATA: 30/07/2014	Redatto: PC	Controllato: PC
------------------	-------------	-----------------

dott. Geol. Paolo Chiarion



Condizioni dell'habitat 1130

Struttura: "mediamente o parzialmente degradata" (3) a causa dello scarso valore delle qualità delle acque e dell'assenza di morfologie e vegetazione tipiche.

ESIGENZE DELLA SPECIE

La cheppia è specie tipicamente eurialina, che **risale il corso dei fiumi nel periodo riproduttivo**. Nel Delta è presente soprattutto nei rami del Po, e secondariamente nelle lagune più grandi. Uno dei principali fattori di minaccia a livello locale è costituito dalle dighe di sbarramento in alveo fluviale. Per quanto riguarda l'ambiente deltizio la specie risulta localizzata e in contrazione demografica (Turin et al., 2007) e, limitatamente alle lagune in oggetto, la specie non è presente con popolazioni particolarmente importanti.



Condizioni dell'habitat 1130

Funzioni: possono dirsi in condizioni "mediocri" (3), in quanto ramo morto del Po, quindi non risponde alle esigenze migratorie della specie.



Condizioni dell'habitat 1130



Ripristino: "facile" (1), per le forti dinamiche fluviali. Lo testimonia anche il fatto che sono necessari periodici dragaggi proprio per la facilità con cui l'apporto solido alimenta l'alveo.

Trasformazioni dell'habitat 1130 ed effetto sulla specie *Alosa fallax*

Torbidità: l'estensione, considerando una diffusione di 200 m a monte dello scavo e 650 m a valle dello stesso, interessa circa 2 km di fiume per una superficie di circa 22 ha, pari allo 0,9% della distribuzione di questo tipo di habitat nella ZPS.

La Cheppia, ottimo nuotatore, **è in grado di spostarsi agevolmente al di fuori delle zone investite**, che, grazie anche ai **sistemi di contenimento** messi appositamente in atto, dovrebbero essere minori di quanto identificato con il buffer, che non tiene conto dei sistemi di contenimento. In questo modo i gruppi di cheppie eventualmente in risalita lungo il Po di Levante potrebbero evitare le aree momentaneamente oggetto di intervento e quindi risultare solo parzialmente disturbate dalle attività di scavo.

In secondo luogo le attività di dragaggio saranno effettuate durante le ore giornaliere, mentre **i movimenti migratori delle cheppie iniziano alle prime ore di luce, evitando normalmente le fasi della giornata con temperatura più elevata.**

Perciò, grazie alle particolari condizioni idrauliche, ai sistemi di contenimento della torbidità che saranno messi in atto durante le fasi di lavorazione, alle tempistiche stesse previste per le operazioni di dragaggio, si esclude la possibilità di effetti significativi su questa specie.

Scavo: La manomissione di superficie di questo tipo di habitat a seguito dell'intervento risulta essere di 60.000 mq, pari allo 0,2% dell'estensione che tale tipo di habitat presenta nel sito Natura 2000 (2441,74 ha).

Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012)

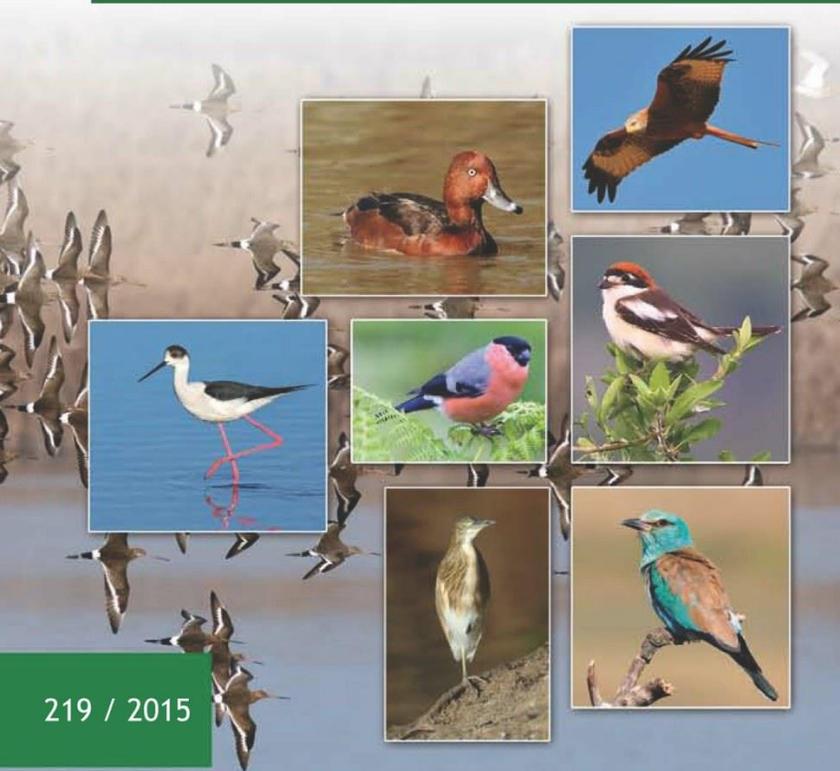
RAPPORTI

Aquila reale

Aquila chrysaetos

	periodo	min	max	unità	tipo stima	metodo	qualità
Popolazione nidificante	2007-2013	492	561	p	1	1	2
	periodo	direzione	magn. min	magn. max		metodo	qualità
Trend di pop. a breve termine	2000-2013	=			var. %	2	2
Trend di pop. a lungo termine	1980-2013	▲	40	55	var. %	2	2
	periodo				unità	metodo	qualità
Dimensione dell'areale	2013		138500	kmq		2	2
	periodo	direzione	magn. min	magn. max		metodo	qualità
Trend di areale a breve termine	2002-2013	▲	52	52	var. %	2	2
Trend di areale a lungo termine	1983-2013	▲	46	46	var. %	2	2
	periodo	direz. B. T.	min	max	unità	metodo	
Popolazione nidificante nelle ZPS	2007-2013	▲	300	400	p	2	

		Trend di popolazione		
		+	=	-
Trend di areale	+	A	A	B
	=	A	B	C
	-	B	C	C



GRAZIE DELL'ATTENZIONE!

davidescarpa.mail@gmail.com